

POLITICA Il consigliere Fabrizio Sala soddisfatto dei risultati raggiunti in un anno nel Cda

L'Atos? «Una macchina per risparmiare»

Per il fiduciario del sindaco è passata da essere un «buco nero» ad un'azienda modello

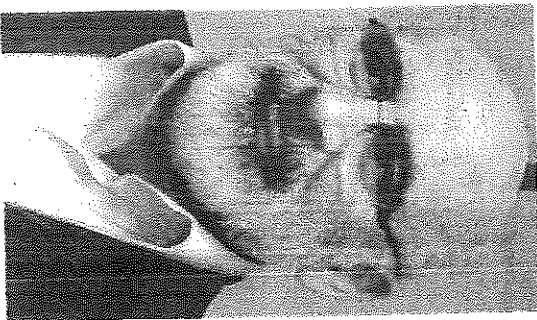
(z/b) «Atos è diventata una macchina capace di far risparmiare i cittadini trezzesi e il Comune». E' più che soddisfatto Fabrizio Sala, nominato un anno fa dal sindaco Danilo Villa nel Cda della municipalizzata.

«Sembrava una missione impossibile, ed invece è una realtà - ha spiegato - La ristrutturazione organizzativa, oltre alla professionalità e alla dedizione di tutto il personale, hanno sortito l'effetto sperato di rendere un vero servizio municipale alla città».

Primo risultato sul fronte rifiuti. «Con la cessione al Cem, siglata ad inizio anno, della gestione del servizio di raccolta dell'immondizia, i cittadini hanno ot-

tenuto, da subito, il blocco degli aumenti della Tariffa di igiene ambientale che, in controtendenza al trend nazionale, a Trezzo non è aumentata».

Ma non solo: Atos ha portato a Trezzo e ai Comuni soci (Pozzo, Vaprio e Grezzago) l'innovazione tecnologica per la gestione del calore, con un risparmio effettivo in denaro di migliaia di euro ed un risparmio di immissioni quantificabili in una vera e propria foresta di alberi. «Atos, con un piccolo contributo di soli 2 euro all'anno da parte delle famiglie - ha proseguito Sala - ha cominciato a realizzare un progetto di risparmio energetico, vero e quantificabile.



Fabrizio Sala

Per esempio, dal cimitero avremo tra risparmi con le lampadine a led e la produzione di energia con i pannelli fotovoltaici, le risorse per rimodernare ed ottimizzare la pubblica illuminazione di tutta la città».

E per chi guarda sopra tutti i numeri, le soddisfazioni non mancano. «Atos inoltre ha raggiunto nel 2010 il pareggio di bilancio ed ha cominciato a restituire al Comune i soldi che aveva ricevuto in prestito nella fase di start up - ha puntualizzato Sala - Ha pagato i debiti verso i fornitori e con i risparmi potrà anche investire ulteriormente in migliorie qualitative».

Sala 30/8/2010